

Viva Paternopoli



Giustizia Azione e Partecipazione

**“Per la socializzazione della ricchezza.... Contro il lavoro nero”**

**“Non si vive di solo pane....Ma senza pane non si vive”**

Dai voce alla tua voce per una identità nella *“Tradizione viva in un Futuro d’azione”*.

Comitato Civico “La Casa Novella per l’Ente Locale”

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2011- PROPOSTE PER UN GOVERNO:  
CRISTIANO, NAZIONALE E POPOLARE

“Il governo è/e la gente. La gente è/e il governo”;

**CREIAMO E VIVIAMO IL PAESE – DIAMO INIZIO ALLE NS. PRIME OPERE**

All’attenzione dei Cittadini,

Si vuole dare un contributo per cercare con le ns. proposte insieme alle Vs. proposte di arricchirci reciprocamente. Certamente tenendo presente quella che è la ns. e Vs. vita di ogni giorno. Con l’augurio che, insieme a Voi e quindi col ns. confronto e con i ns. ragionamenti, si possa seminare per dar luogo ad una ricca e rigogliosa messe.

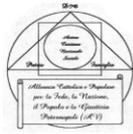
Vogliamo, anzi dobbiamo iniziare le opere. Ben memori dell’insegnamento cristiano che “La fede senza le opere è morta!” Quindi non dobbiamo dare adito a chi ci addita, atei e non, che sappiamo solo predicare e non praticare la Fede.

Insomma dobbiamo sforzarci con tutta l’anima, noi cristiani di “Vivere, essere testimoni e segno di Cristo anche nella società, nel lavoro, nella creazione e gestione delle opere e dell’economia”. Con lo scopo di creare opere non per timore, anche reverenziale, non per fiducia ma vivere per amore di Cristo!!!

- 1) **ISPIRAZIONE**: dalla ns. tradizione Popolare e Cattolica traendo linfa vitale per la ns. azione di governo dalla Dottrina Sociale della Chiesa. Ognuno con la sua Storia. Siamo credenti con una: forte identità e valori forti. Con la ns. fede crediamo che tanto è forte la propria identità, tanto sono forti i propri valori, quanto più forte è il rispetto delle identità e dei valori altrui. Con questo animo dobbiamo impegnarci anche nell’attività politica locale.  
Magari si potrà invitare il ns. parroco e/o un rappresentante della Curia Vescovile che ci illumini su questo punto e ci dica cosa potrebbe fare un’Amministrazione Comunale anche con il loro aiuto.
- 2) **ASSISTENZA**: in tutti i campi ai cittadini e per quanto possibile fare gli sforzi per farla gratis. Magari facendo convenzioni con privati ed enti pubblici. Ad es. si potrebbe fare una convenzione con un patronato, Centro Autorizzato Assistenza Fiscale per l’assistenza fiscale ed altro da fare gratis presso gli enti pubblici e/o privati.
- 3) **PRIMA NECESSITÀ**: è quella di rendere pubblica la casa comunale e veramente UNA CASA DI VETRO. Tenendo ben presente che gli eletti devono rappresentare i cittadini e non i loro interessi.
- 4) **TRASPARENZA**: affidare un assessorato od altro organismo di tale natura alle forze di opposizione.
- 5) **CONSULTA**: per l’economia e per la socializzazione della ricchezza. Con la partecipazione di tutte le categorie produttive e professionali. Questo per studiare tutte le possibilità di sviluppo possibile nel rispetto del

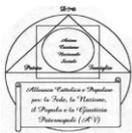
A cura dell’associazione: VIVA L’ITALIA – ALLEANZA CATTOLICA E POPOLARE presso *avv. D’Amato Salvatore*

Tel. / fax 0827/71680 – 340/9114059 – 368/3100889 – sito: [www.paternopolionline.it](http://www.paternopolionline.it)  
Via Strada Croce n. 48 – 83052 Paternopoli (AV)

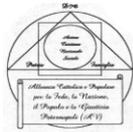


principio che *“E’ il capitale al servizio dell’Uomo e non l’Uomo al servizio del capitale”*. Tenendo anche ben presente che non si aiuta l’uomo *“Distruggendo la ricchezza e chi la possiede”*.

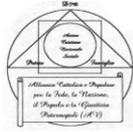
- 6) **SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE**: per dare la possibilità a chi vuol intraprendere una qualsiasi iniziativa non debba *“uscire pazzo”* per iniziare e/o svolgere la sua attività economica.
- 7) **DIFENSORE CIVICO**: con compiti di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.
- 8) **UFFICIO DELLA PROTESTA E DELLA PROPOSTA**: per dare la possibilità ai cittadini di colloquiare con l’Ente Pubblico. Quindi sia per protestare per il suo operato e sia per fare delle proposte che possono interessare il Comune che il suo territorio.
- 9) **PROGETTO INTEGRATO PLURIFONDO IIRPINIA AGRICOLA**: la ns. cittadina ha carattere prevalentemente agricolo. Visto che lo sviluppo è duraturo solo quando nasce dal basso (*noi crediamo e propugniamo il localismo economico*) si deve operare affinché l’agricoltura sia l’artefice principale dell’economia locale. Ma non si può pensare anche di trascurare tutte quelle attività che possano dare e creare ricchezza al mondo agricolo. Come il turismo possibile e/o occasionale. La commercializzazione dei ns. prodotti agricoli. Formazione di una banca dati. Insomma dobbiamo metterci a studiare tutto il territorio per evitare quegli errori del passato che ci hanno fatto staccare economicamente da altre zone d’Irpinia e se volete anche oltre. O dove si sarebbe potuto arrivare ed altre zone lo hanno fatto. Certamente occorre evitare che mentre il medico studia l’ammalato muore!
- 10) **REFERENDUM**: propositivi ed abrogativi ogni qualvolta ne sarà fatta richiesta da parte dei Paternesi. Va senza dirlo se le leggi lo prevedono. Certamente non vieta quelli consultivi. Ciò al fine che essi siano artefici del loro destino.
- 11) **PARLAMENTINO PATERNESE**: del quale devono farne parte tutte le realtà sociali, politiche, istituzionali, del volontariato e quant’altro esistente sul ns. territorio. Ad esso affidare la gestione di una sede a cui far capo *“il tutto esistente sul territorio”* Paternese. Certamente con lo scopo di aiutare *“il tutto esistente sul territorio”*. O meglio chiunque sia deve essere aiutato a progredire socialmente, economicamente e soprattutto spiritualmente senza alcuna discriminazione.
- 12) **ONORI E CARICHE**: da affidare ai cittadini consiglieri in base ai voti ottenuti dal Popolo. Ossia il consigliere che ha ottenuto più voti rispetto agli altri dovrà avere la possibilità di scegliere per primo la carica che desidera e poi man mano gli altri eletti dovranno scegliere le ulteriori cariche. Perciò tutte le cariche ed onori seguendo questo criterio fino all’ultimo dei non eletti e si dovrà stabilire tassativamente che tutti non dovranno avere la possibilità di scegliere altri onori e/o cariche. Stabilire il criterio, come e a chi attribuire gli onori, le cariche e gli incarichi.  
Per cui il primo sceglierà l’onore e la carica che vuole per poi passare gradatamente agli altri candidati fino all’ultimo.  
Questo per cercare di coniugare la giusta democrazia con la meritocrazia e spronare i candidati e/o i gruppi che li sostengono ad ottenere più preferenze che comportano più voti per *“La Casa Novella per il Governo Locale”*.  
Indubbiamente i sostenitori esterni dovranno essere onorati anche loro con gli onori e le cariche e gli incarichi da attribuire a seconda della loro impegno, capacità e volontà.
- 13) **FORZE POLITICHE**: occorre che tutti si impegnino per quanto viene deciso e pattuito. Ed a queste diciamo che vogliamo avere l’appoggio di tutte le organizzazioni politiche, sociali, e quant’altro essi rappresentano nel loro più alto livello provinciale, regionale e nazionale. Si deve incominciare a tenere i contatti con le istituzioni ed i suoi rappresentanti. Per invogliarli ad attuare i ns. progetti e programmi. Facendogli anche capire che le loro promesse non ci interessano. Ma le opere per la ns. linea programmatica sì! E faremo e renderemo pubblico ogni loro opera ed ogni loro inganno parolaio per la ns. cara Paternopoli;
- 14) **NEL PRINCIPIO DELLA PARSIMONIA**: o meglio ancora gli eletti ed i non eletti non dovranno gravare sulle finanze del Comune. Se la legge prevede la possibilità di avere una qualsiasi forma di indennità et similia ci si deve impegnare a non prenderla a beneficio delle casse Comunali. Quindi si possono e si devono creare



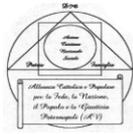
- organismi per dare deleghe di rilevanza che valutino le volontà, le professionalità e le capacità di tutti, in primis di coloro che vogliono il bene di Paternopoli. Sempre che non gravino sulle finanze del Comune e non vi sia una legge contraria.
- 15) POLIAMBULATORIO COMUNALE: per evitare tutti quei disagi ai cittadini che si devono rivolgere alle strutture sanitarie per una qualsiasi cosa. Certamente convenzionato con l'A.S.L. Sempre nei limiti del possibile che non gravi sulle finanze Comunali o quanto meno possibile. Indubbiamente una idea che potrà essere sviluppata anche da persone competenti. Sicuramente anche non il ns. aiuto. Come del resto deve essere per tutte le altre. Quindi incarico ad una persona o più ma ci dobbiamo sentire coinvolti tutti per la loro realizzazione. Qualche altro l'ha chiamata "Casa della salute", si deve pensare con lo stesso fine di offrire salute alla gente.
  - 16) AFFIDAMENTO DI INCARICHI: governativi tenendo presente prima di tutto i principi della meritocrazia, della capacità dell'onestà e della coerenza all'Idea, alla Fede e secondo i suoi bisogni;
  - 17) INQUINAMENTO AMBIENTALE: è un argomento molto attuale ma da valutare con assoluta forza della ragione perché nemmeno si può pretendere di ritornare al medioevo. Perciò occorre una oculata azione di governo per evitare una facile "caccia alle streghe" ma necessita pure evitare un inquinamento selvaggio. Per cui per parlare chiaro Enel, Wind ed altre Ditte dovranno delocalizzare i loro impianti in zone scelte dall'Amministrazione Comunale. Su questo argomento occorre anche fare un incontro con quei cittadini che lo hanno richiesto per sapere la ns. posizione in merito;
  - 18) CONCERTAZIONE PER OGNI ATTIVITA' DI GOVERNO: costituendo un tavolo con tecnici, con politici e con tutte le associazioni del territorio. Studiare che ruolo dargli o solo consultivo o vincolante. La migliore soluzione sarebbe quella di dargli un ruolo solo consultivo ma con l'obbligo di chi governa di dare delle motivazioni se non si pone in essere quanto deciso da tale TAVOLO DI CONCERTAZIONE. Questo allo scopo di non costituire un organismo ripetitivo di quello di governo passato al vaglio delle elezioni, ma neanche di dargli una natura snaturata della sua funzione. Ossia dargli una forte essenza di fare opinione nella società;
  - 19) CONVEGNI E CONSULTAZIONI PERMANENTI: allo scopo di dar luogo ad una azione politica ed amministrativa che rispecchi la ns. identità e noi avevamo pensato a questo "I) *"l'Etica cristiana, il Governo delle Genti e le giuste Piccole Azioni Concrete di Sviluppo....."*;
  - 20) ORGANIZZAZIONE PER LO STUDIO DEI PROBLEMI SOCIALI, ECONOMICI E DEL TERZO SETTORE: e si era pensato di dar luogo a *"la fondazione di una: Casa Novella per l' Economia Locale"*. Occorre dare la dovuta importanza a *"il Volontariato e Terzo Settore, la Fede e la Fede nella ns. terra"*. Questa ed altre organizzazioni, se si vuole classificarle Voi, non devono gravare sul bilancio degli enti pubblici ma dovrebbero rientrare in quella organizzazione del *"Parlamentino Paternese"*.
  - 21) CENTRO DI ASCOLO E DI AZIONE DEL CITTADINO: il cittadino deve essere ascoltato per i suoi bisogni personali e per quelli sociali. *Perché il personale deve diventare sociale ed il sociale deve diventare personale*. In questo l'ente pubblico deve farsi portavoce presso le altre istituzioni di quello che non può amministrativamente e/o umanamente risolvere. Perciò deve ascoltare il cittadino e dargli tutti gli strumenti necessari per agire. Si deve creare quella cultura che il cittadino deve sentire la cosa pubblica come propria e nell'anima sua deve sentire che se non si riesce a fare quanto da lui manifestato e chiesto dipende esclusivamente dalla sua volontà e/o capacità.
  - 22) OBBLIGO DI RENDERE DI PUBBLICO DOMINIO LO STATO PATRIMONIARE E QUALSIASI ALTRA FONTE DI REDDITO PERSONALE E DEI SUOI FAMILIARI: gli uomini pubblici devono dimostrare in modo assoluto quanto detto innanzi ed ulteriormente devono dimostrare in modo assoluto la loro onestà. Necessita che essi dimostrino al popolo che con la loro attività pubblica, politica non hanno avuto alcun illecito arricchimento. Insomma occorre evitare che vi siano persone che vivano di politica illecitamente!!!
  - 23) LUDOTECA: per dare la possibilità alle famiglie di essere occupate nel loro lavoro e/o loro attività. I bambini dovranno essere assistiti con competenza, con amore e con capacità. Sicuramente non solo bambini ma anche altri soggetti, insomma ludoteca con tutto quello che ne comporta.



- 24) ASSISTENZA FISCALE, LEGALE, SANITARIA E QUANT'ALTRO POSSIBILE: alle famiglie in istato di indigenza. Vi sono certamente provvedimenti e/o atti normativi che lo prevedono e l'Ente locale si deve premurare di diffondere queste conoscenze. Questa ed altre iniziative simili potrebbero essere pure valutate, con assoluta discrezionalità, per evitare degli abusi. In questo l'Ente locale e quelli superiori devono spendere quante più energie possibili per gli ultimi. Perché a ns. parere fino a quando ci sarà l'Ultimo che non potrà soddisfare i bisogni primari nella società ove vive, il Primo non sappiamo se potrà acquietare la propria coscienza e dormire sonni tranquilli. E' pure vero che "Non distruggendo la ricchezza dei primi si faranno vivere gli ultimi! Ma gli ultimi non devono con il loro sangue essere e far vivere la ricchezza dei primi!"
- 25) ASSISTENZA E SERVIZI: per le persone, per studi professionali, imprese et similia. Stabilendo delle tariffe giuste ed economiche. Facendo in modo che il giusto e l'economico del singolo sia ricchezza per chi mette insieme i tanti giusti ed economici di tutti.
- 26) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: stagionale, per l'agricoltura ed altre attività, a mezzo tempo et similia. Valendosi delle nuove prospettive offerte dal nuovo mercato del lavoro e della normativa vigente.
- 27) VIVERE LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA' ASSOLUTA: fra tutti i cittadini. Ossia la ns. vita deve pensare di esistere se esistono anche gli altri. Più chiaramente prima di fare una qualsiasi cosa nella ns. vita dobbiamo discuterne con i cittadini di Paternopoli. Perché è giusto che se possiamo fare del bene lo dobbiamo fare reciprocamente fra di noi.
- 28) VENDITA PRODOTTI LOCALI SIA AGRICOLI CHE ALTRI: studiare delle iniziative che possano far progredire il ns. territorio senza nulla trascurare. Ad es. una coltura di pregio è la viticoltura. Vi è pregio ma vi è sbocco commerciale? Vi è la manodopera che possa lavorare per le ns. attività agricole? Vi è una filiera che possa meglio vendere la ns. produzione e quant'altro offre il ns. territorio?
- 29) AGENZIE DI LAVORO: contattarle per fare in modo che quando sono in ricerca di personale e/o di altre figure del lavoro e/o professionale ci si possa interessare per i ns. soci e dargli uno sbocco occupazionale, di lavoro.
- 30) SPACCIO E/O CENTRO di PRODOTTI e/o SERVIZI: per la loro vendita e/o utilizzazione per la ns. vita e/o attività professionali. Insomma si potrebbe stabilire un punto dove tutti i cittadini possono acquistare dei prodotti e/o servizi offerti da altri cittadini locali. Si deve pur pensare che quanto da loro offerto deve essere venduto ad un prezzo concorrenziale al prezzo di mercato.
- 31) ATTIVITA' DI LAVORO: dovrà essere distribuita indubbiamente seguendo dei principi. Primo in base alla propria competenza. Secondo in base alla propria volontà e/o capacità. Terzo in base al reddito familiare diviso tra tutti componenti del singolo nucleo familiare.
- 32) LOCALISMO ECONOMICO - SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO, ETICO E SPIRITUALE: del cittadino. Perché se un cittadino sta in una condizione sociale, economica, etica e spirituale ottimale, anche gli altri ne riceveranno un grande beneficio. Perché si deve presupporre che se se siamo "... uomini di buona volontà..." , se abbiamo a fianco a noi un "fratello" che si trova in condizioni non ottimali gli si deve dare il suo giusto aiuto per farlo camminare insieme a noi e come noi! Così si avrà automaticamente anche lo sviluppo del territorio. Questa può essere una forma sì di localismo economico, ma salutare. Perché se tutti noi, sempre "... uomini di buona volontà..." , pensassimo di aiutare il ns. prossimo e vicino a noi, mettendo insieme queste Piccole Azioni Concrete di Sviluppo, potremmo creare lo sviluppo della Nazione. Evitando anche certe crisi economiche come quella attuale dovuta anche perché i grandi sistemi, l'alta finanza, la grande industria quando crollano trascinano con sé intere nazioni. Per cui i loro guasti non si possono aggiustare se non si dissanguano anche i cittadini. Basti pensare che si sta dando aiuto a quegli organismi citati innanzi che tanti danni hanno fatto ai singoli cittadini.
- 33) FILIERA AGRICOLA: occorre che si possa anche porre in essere una certa organizzazione per dare sbocco ai cittadini dediti alla coltivazione della terra. Quindi o per professione o per passione o per avere ereditato dei terreni. Perciò bisogna studiare un sistema per la produzione e la commercializzazione dei prodotti agricoli che nella zona sono quasi sempre di qualità. O quantomeno ci sono tutti i presupposti per farli diventare tali con un minimo sforzo perché il buon Dio ci ha dato tutti gli elementi, le condizioni per poterlo fare. Quindi utilizzare anche chi è capace, per dirne alcune, di trasformare il grano in pasta e/o altri prodotti, di far vendere l'uva ai proprietari che non vogliono trasformarlo in vino D.O.C.G., di aprire un frantoio per la molitura delle olive.

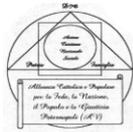


- Insomma fare in modo da creare maggior reddito a chi lavora la terra e costi minori ai consumatori finali dandogli anche dei prodotti di qualità.
- 34) CREAZIONE DI EVENTI: si dovrebbero organizzare delle manifestazioni di carattere festivo, ricreativo, fieristico e perciò rivolta a tutto il pubblico che oltre a divertirsi deve essere visto come veicolo di pubblicità per la promozione del territorio. Ricercare l'autofinanziamento con qualsiasi attività ristorative, la vendita di prodotti e/o servizi locali da offrire alla gente. Magari farlo questo in modo esclusivo durante questi *eventi*. Promuovendo perciò il principio del *localismo economico*, autofinanziandosi la creazione e l'organizzazione di questi eventi, creando risorse e promuovendo sviluppo per il territorio. Indubbiamente dovrà essere organizzata anche con degli stands, nei quali l'offerta di prodotti e/o servizi delle imprese e/o delle professionalità locali deve essere fatta a livello concorrenziale. Questo perché se noi ci preoccupiamo di offrire beni e servizi chi ne è il produttore li deve dare a prezzi inferiori dati da altri al pubblico. Perché noi gli offriamo la possibilità di una notevole pubblicità e di vendere quello che essi sanno produrre in certe quantità e con certe qualità.
- 35) TURISMO: religioso, sociale e/o di massa, agriturismo. Giovandosi anche di strutture ricettive e/o capacità organizzative territoriali. Perché magari non pensare di creare noi una sorta di organizzazione e/o quant'altro necessario a quelle forme di turismo innanzi indicate. Il tutto per conoscere e far conoscere la ns. Paternopoli altrove. Creando soprattutto una sorta di filiera fra chi produce e lavora. Magari con i fruitori e/o consumatori di prodotti e/o servizi. Insomma occorre creare occasioni di scambio, lo ripetiamo, sociale, economico e spirituale.
- 36) BANCA DEL LAVORO E DELLA PRODUZIONE E DELLO SCAMBIO: Ognuno sia esso singolo che impresa, sia privato che pubblico, può offrire la sua attività lavorativa ed una volta quantificata si può chiedere di avere altro lavoro in un qualsiasi altro campo. Insomma esercitare una sorta di baratto. Come pure si può chiedere di quantificarla in denaro e considerarla come un investimento per un determinato progetto e sullo stesso avere gli interessi e considerare il soggetto interessato come un finanziatore, e/o sovventore dello stesso progetto. Come pure si può chiedere di farne una quantificazione economica e chiedere la liquidazione quando un tale tipo di organizzazione avrà la disponibilità obiettiva di somme per quello che è stato dato, insomma quando raccoglierà i frutti per quanto prestato. Oppure quando per quel progetto o qualsivoglia attività darà i suoi frutti si darà la liquidazione. Senza stabilire una qualsiasi sorta di dipendenza. O meglio si può creare una sorta di collaborazione a progetto e/o per qualsiasi attività. Perciò se si avrà la capacità di creare economia per la ns. terra si quantificherà la propria prestazione professionale e/o lavorativa di qualsiasi natura e sarà liquidata. Per cui la prestazione della propria attività professionale e/o lavorativa sarà legata, durerà in base alla capacità propria di portare avanti progetti e/o attività economiche e/o lavorative di qualsiasi genere.
- 37) PATERNOPOLI CITTA' ALBERGO ZONA FRANCA E DI LIBERO SCAMBIO: la ns. cittadina per la sua posizione orografica si presta a svolgere anche questa iniziativa che altrove sta riscuotendo un notevole successo. Perché Paternopoli? Perché ha un territorio collinare e panoramico, ha molte abitazioni inutilizzate, si trova al centro dell'Irpinia e della Campania. L'essere poi zona interna è una ricchezza e non un disagio. Si trova in una posizione di equidistanza dalla Puglia, dalla Basilicata e dalla costiera della ns. Campania felix. Perciò potrà per certi versi soddisfare tutte le esigenze delle varie richieste turistiche. Da tanto tempo abbiamo pensato che legando questa iniziativa ad una sorta di territorio di libero scambio, di zona franca, con notevoli agevolazioni fiscali si potrà arricchire la ns. terra di tante e tali risorse che dopo magari diversi decenni si potrà ritornare a vivere senza alcun aiuto. In quanto il ns. sviluppo è stato autofinanziato con tali iniziative. Gli altri enti sovrastanti non avranno fatto alcun esborso e creato anche ricchezza per loro dopo il trascorrere di quei diversi decenni. Ma di sicuro occorre far notare che per aver i suoi risultati tali iniziative richiedono molto impegno da parte dell'Amministrazione Locale. Di rimando se l'A.C. non è capace e non ha alcuna volontà questo che diciamo sarà solo aria fritta!!!
- 38) CREAZIONE DI UN PAESE SOCIALE PENSANDO ALLA BENE VITA DEGLI ULTIMI ED ALLA COSCIENZA DEI NON ULTIMI: organizzazione della vita economica e sociale tenendo presente che fino a quando ogni sistema non penserà agli ultimi non vi sarà mai pace per i primi. Come pure non è per niente vero che "distruggendo e maledicendo i primi si creerà ricchezza per gli ultimi". Sulla base di questi principi propiziatori occorre modificare il sistema economico / sociale della ns. terra, insomma della ns. cara Patria se vogliamo sognare del mondo. Non si avrebbero dei picchi di crescita ma ci sarebbe una crescita costante, progressiva, duratura e potremmo osare nel dire "Eterna"! Perché tale sistema non conoscerebbe crisi!!! Perciò necessita che con l'apporto creativo, fattivo, con spirito missionario e di fede (obiettivamente parlando qualunque essa sia! Rispettandosi reciprocamente nella propria identità perché la diversità è ricchezza e non



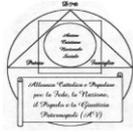
detrimento della stessa!!!) studiare un sistema, fra l'altro perfettibile con l'iniziativa di ogni singolo individuo che operi senza trucco e senza inganno per il bene sociale e del prossimo, partendo dal minimo che ogni essere deve avere nel suo contesto territoriale e da quel minimo far nascere, crescere, vivere le differenze di ciascuno secondo i propri meriti. Nel contempo però si deve poter far esercitare ad ogni cittadino il diritto / dovere di poter partecipare alla gestione di questa economia sociale dello Stato sociale!!! Dandogli tutte le armi per il controllo della spendita, dell'amministrazione, dell'investimento della ricchezza per socializzare l'economia per il "bene comune". Il ns. principio ispiratore è, pure in questa organizzazione di vita, la sacra triade "Dio, Patria e Famiglia". Potremmo partire dal parificare il lavoro autonomo con quello privato. Stabilire una quantità di ricchezza tale che ad ogni singolo, ultimo, necessita per vivere o da solo od insieme al proprio nucleo familiare. Ricchezza che secondo uno spirito solidale dovrebbe essere corrisposta per il 50% dallo Stato Nazionale, per il 20% dalla Regione, per il 15% dalla Provincia e per l'ultimo 15% dal Comune. Fissare un tetto detassato da tutto o meglio ancora l'individuo non deve pagare alcun balzello nella propria vita se non supera questo tetto. Il reddito deve essere familiare e non singolare. I cittadini che usufruiranno di questo minimo necessario per vivere dovranno essere a disposizione degli enti pubblici e/o privati per guadagnarsi quanto essi hanno. Conseguentemente gli enti pubblici e/o privati devono poter assumere liberamente a seconda dei propri bisogni e licenziare liberamente quando non hanno più necessità di averli dipendenti. Una volta licenziati questi cittadini dovranno entrare in quel circolo virtuoso innanzi detto. Dare la possibilità a chi ha un reddito superiore al minimo necessario per vivere, di poter detrarre ogni spesa come se si trovasse in quello stato di ultimo. Passato tale limite lo Stato, la Regione, la Provincia ed il Comune devono poter tassare il reddito dei cittadini in modo tale da poter raggiungere il pareggio del bilancio. Si potrebbe studiare un sistema tale che magari una parte non di quanto corrisposto ad Essi non sarà mai restituito ed una certa quota parte dovrà esserlo. In modo tale che chi ci governa deve sapere che deve amministrare la ricchezza dei propri cittadini tale da doverla poi restituire. Cercando quindi di sollecitare l'onestà e la capacità di amministrazione dei ns. governanti e, come citato innanzi, sollecitando anche i cittadini ad esercitare il diritto / dovere di partecipazione e controllo.

- 39) **SOCIALIZZARE PER AMARE:** con acronimo S.p.A. Per quanto è a ns. conoscenza nel ns. paese non vi è alcuna iniziativa legislativa che dia la possibilità ai cittadini di investire la propria attività lavorativa e le proprie risorse per le attività sociali, per le attività senza scopo di puro lucro, per le attività del terzo settore e per chi voglia costruire il proprio futuro anche nell'economia per il semplice sostentamento della sua vita e/o della sua famiglia e/o del proprio nucleo sociale. Insomma abbisogna aiutare gli ultimi della ns. società! Occorre dare atto che per aiutare il prossimo necessita non solo della propria attività lavorativa e professionale ma anche delle risorse economiche. Saremmo tentati dal dire che "il soldo muove il mondo" e se servisse a questo forse sarebbe molto più giusto di come si gestisce attualmente il "mondo". Indubbiamente chi ha le risorse economiche vuole avere un certo guadagno, un certo tornaconto economico. Si potrebbe stabilire prima di tutto che per quanto investito non si debba provvedere a pagare tasse. Si potrebbe stabilire di guadagnare una somma di interessi al massimo intorno al 5%. Si potrebbe stabilire che la gestione debba essere affidata per una quota parte ai soci sovventori ed un'altra quota parte ai destinatari delle opere che si creeranno. Stabilire una quota, una somma pari a circa Euro 15mila annue senza il pagamento di qualsiasi obolo per qualsiasi cosa. Nei confronti di chi voglia costruire il proprio futuro anche nell'economia per il semplice sostentamento della sua vita e/o della sua famiglia e/o del proprio nucleo sociale. E nei confronti di chi vuole investire tendendo presente tale intendimento di aiuto sociale. Facendo in modo però che chi supera questa somma, indubbiamente in modo proporzionale, provveda al pagamento di quanto eventualmente dovuto da coloro che non hanno niente o poco più di niente. Secondo il ns. parere si potrebbe stabilire di non pagare alcuna tassa a chi investe tutte le sue risorse economiche se vengono investite per diffondere in queste S.p.A. questo spirito sociale e secondo etica cristiana e per il bene comune degli ultimi. Stabilire che queste risorse siano regolate magari come quote azionarie che possono essere anche vendute ad altri soggetti che si devono impegnare a continuare a tenerle investite nei settori di cui si discorre. Stabilire che nel caso di realizzazione, di vendita od altra destinazione, di tali risorse per altri scopi diversi da quelli prestabiliti si provveda al pagamento di tutte le tasse che sarebbero dovute essere corrisposte a qualunque ente. Lo Stato non andrebbe a perderci perché per lo svolgimento delle attività sociali, senza scopo di lucro, del terzo settore non andrebbe a spendere soldi in quanto vi è stato qualche altro che lo sta facendo per Lui. E l'altro vantaggio che si sortirebbe sarebbe quello di far comprendere agli operatori dei settori indicati che occorre maggiore oculatezza nella gestione delle risorse economiche, che non piovono dall'alto, messe a loro disposizione. Perché altrimenti la gente non investirebbe con loro. Abbisogna che la gente a qualunque livello deve oltre che tenere presente che la ricchezza una volta distrutta non può essere sopperita con altra ricchezza, ma anche che la distruzione della ricchezza danneggia sempre i più poveri perché i più ricchi hanno dove rivolgersi senza alcun danno fisico e morale. Insomma occorre creare ricchezza ed evitare che i soldi che vengono investiti per gli ultimi siano



totalmente destinati ad essi e non fare in modo che queste ricchezze ritornino di nuovo ai primi della società. Ossia per intenderci bisogna che le varie risorse economiche siano destinate totalmente a chi ne ha bisogno e non servire a quelle associazioni che le raccolgono e circa il 90% viene destinata alla loro organizzazione. Prendendo in giro chi generosamente ha donato il suo pensando di destinarlo totalmente agli altri meno fortunati e non ad alcuni! Perché questi alcuni che volontari sono? Se pensano di gonfiare le loro tasche ed i loro portafogli?! I volontari non si debbono arricchire ma dare del loro agli altri!!!

- 40) **PROGETTARE SECONDO FEDE**: sarebbe giusto che i Cristiani dessero prova di quel segno e di quella testimonianza, innanzi richiamata, mediante la progettazione dalla nascita e fino al termine di tutte le varie iniziative nel lavoro e nell'economia in senso generale e totale. Dimostrando che l'economia può essere gestita in un certo modo e con maggiori frutti per tutto il creato. Dando piena attuazione al principio della "socializzazione della ricchezza" e del "bene comune". E non è per niente vero che questo porterebbe diseconomia. Infatti seppure di ritarderebbe lo sviluppo delle nazioni "progredite" si darebbe una notevole accelerazione dello sviluppo delle nazioni "del terzo mondo". Perché con la gestione anche a favore dell'ultimo non si avranno crisi come quelle attuali che non si sa dove potrebbero portare anche il mondo progredito. Dimostrare che ci può essere gloria e ricchezza per tutti. Ricordando che creando ricchezza per gli altri si dà la possibilità di creare pure ricchezza per chi ha di più.
- 41) **CAMPI DI LAVORO E/O DI SCUOLA**: per tutta l'anno potrebbero organizzarsi altri e più numerosi campi dove c'è una certa ospitalità gratuita e/o di scambio fra tutti coloro che vogliono insieme agli uomini di "buona volontà". Cercare di diffondere maggiormente queste tematiche secondo un'ottica cristiana, secondo la D.S.C. ed il Magistero della Chiesa.
- 42) **ASSOCIAZIONE**: che unisca tutte le classi sociali ed in modo particolare tutte le professionalità e dell'ingegno di un certo livello per studiare, creare e seguire quanti più progetti sociali ed economici. Quindi non solo di economia pura ma anche di quella sociale, e di politica economica ed economia politica. Ci sarebbe interesse reciproco sia per i destinatari che per chi è impegnato in questa attività in quanto quando si crea qualche opera per il prossimo c'è anche un utile per coloro che creano e fanno vivere queste opere. Insomma per gli uomini di buona volontà "c'è onore e gloria per tutti, senza danni per l'ultimo."
- 43) **SCelta DELLA SQUADRA**: con qualsiasi forma di istituto di democrazia diretta. In primis va scelto il candidato sindaco e poi in una seconda tornata la squadra che dovrà scegliersi i candidati consiglieri. Indubbiamente alla fine l'unico metodo che è a ns. conoscenza e che potrà avere sicurezza di una certa aggregazione intorno al candidato Sindaco ed ai candidati consiglieri è la raccolta di consensi con le firme di sostegno e tecnicamente occorre che si faccia capire espressamente a coloro che firmano che loro devono autorizzare chiaramente il trattamento dei dati e la pubblicazione degli stessi e della loro firma. Di modo che siano resi consapevoli che una volta data l'adesione si saprà all'esterno a chi hanno dato il loro appoggio. Di sicuro noi lo faremo con coraggio e libertà senza neanche minimamente tacciare gli altri che sceglieranno altri candidati Sindaci e candidati consiglieri diversi dai ns. che non l'hanno. Anzi li apprezzeremo e certamente la mancanza di coraggio e libertà la additeremo a coloro che nella lingua dialettale vengono definiti "macchioni" che sono vigliacchi e servi!!!  
Occorre che la squadra che si pone lo scopo di andare a governare prenda l'impegno solenne e per iscritto che in caso di vincita e quando sarà chiesto in ogni tempo da un numero pari al 50% + 1 dei cittadini che hanno effettivamente votato per la tornata elettorale comunale di svolgere un referendum popolare per verificare il gradimento dell'A.C. in carica. Per cui se essa avrà un nr. di voti inferiore a quelli con i quali è stata eletta dovrà dimettersi tutta per far svolgere nuove elezioni amministrative. Questo per evitare che quando ci si lamenta che l'A.C. in carica non ha più il favore dei cittadini non ci si pianga addosso e ci si adoperi affinché si formalizzi, si concretizzi con firme scritte con la percentuale e/o i numeri innanzi detti, l'indizione di referendum consultivi. Si può anche valutare se si può cambiare lo statuto comunale in tale modo da costituzionalizzare tale proposta e renderla quindi sostanziale e non solo puramente formale e/o consultiva.
- 44) **COMMISSIONE DELLA PARI OPPORTUNITA' SOCIALE**: spesso si sente parlare della commissione di pari opportunità delle donne. Giustamente si fa la considerazione che le donne sono state tenute relegate al margine della società fino a diverso tempo fa. Certamente se si esagera si cade nell'eccesso opposto, ossia nel femminismo radicale che certamente non porta al rispetto della donna in quanto tale. Perciò occorre tener presente che il problema è quello di organizzare la società per aprire le porte del vivere sociale anche alle donne offrendo tutti quei servizi tali da non far perdere a loro quel ruolo che il Creatore, la natura e la società nel corso del tempo le hanno riconosciuto. Per cui si deve fare in modo, come del resto quasi tutte le donne



chiedono, che sia una vittoria sociale che arrechi soddisfazione anche ai maschi che sono l'altro elemento necessario del tempo che si vive, senza creare alcuna prevaricazione. Molto sinceramente e con grande maturità occorre partire da quello che hanno pensato le donne e per le donne per far crescere queste commissioni fino al punto da dare opportunità di ogni occasione di progresso a tutti i cittadini che si trovino in posizione di inferiorità rispetto ad altri.

Arricchito in: Paternopoli, il 9 giugno 2010.

In fede:

\_\_\_\_\_

(Il portavoce – avv. D'Amato Salvatore)

QUESTO è QUELLO DA NOI DETTO, ADESSO DICCI LA TUA!!!:

-----  
-----  
-----